



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 47 del 10 ottobre 2013**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.
Progetto di impianto idroelettrico sul Canale dei Molini, nel Comune di Caraglio (potenza
inferiore a 1000 kW).***

Proponente: Caraglio Energy s.a.s. - Piazza Carlo Alberto n. 44 - 12042 Bra (CN)

Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 30.13.VER - 2013 - 08.09/000123-01

Prot. Generale n. 67817 del 01.08.2013

Premesso che:

- In data 01 agosto 2013 sono pervenuti all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Celso Giachello, legale rappresentante di Caraglio Energy s.a.s., con sede in Piazza Carlo Alberto n. 44 - Bra (CN), ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 67817 in data 01.08.2013;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dall'8 agosto al 23 settembre 2013;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 70465 dell'8.08.2013, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenute, le seguenti osservazioni:
 - L'ASL CN1, con nota prot. ricev.to n. 74347 del 29.08.2013, ha espresso parere igienico sanitario favorevole all'attuazione del progetto, richiamando la necessità di garantire l'assenza di interferenze, sia in fase di cantiere sia a regime, con eventuali infrastrutture acquedottistiche presenti nell'area di intervento.
 - L'A.I.Po, con nota prot. ricev.to n. 75744 del 03.09.2013, ha comunicato che nel tratto interessato dal progetto, l'autorità idraulica competente a formulare il parere idraulico ex T.U. 523/1904 ed a valutare la compatibilità dell'intervento con il PAI e le sue Norme di Attuazione, è la Regione Piemonte - Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.
 - Il Comune di Caraglio, con nota prot. ricev.to n. 77188 del 09.09.2013, ha evidenziato che:
 - la zona di previsto intervento, non ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico né paesaggistico ambientale.
 - Per la realizzazione di nuove centrali idroelettriche di potenza sino a 100 kW, è necessaria la procedura abilitativa semplificata di cui all'art. 6 del D.lgs 28/2011.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico sul canale irriguo dei Molini, in Comune di Caraglio, sfruttando un salto esistente di 12,642 metri ed installando, all'interno di un edificio di proprietà del Consorzio irriguo del Bedale del Molino di Caraglio, una turbina in sponda sinistra del torrente Grana, dal quale viene attinta la portata che alimenta il canale irriguo.

Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto.

bacino sotteso	145 km2
portata massima	780 l/s
portata media	596 l/s
portata minima	312 l/s
DMV	non previsto
salto lordo	12,64 m
lunghezza condotta	763 m
diametro condotta	900 mm
quota di presa	600,29 m s.l.m.
quota di restituzione	587,02 m s.l.m.
potenza nominale	80,36 kW
potenza installata	84,40 kW

turbina	Kaplan
---------	--------

- In data 8 ottobre 2013, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste le osservazioni formulate da parte dell'ASL CN1, di A.I.Po, e del Comune di Caraglio, in premessa riferite.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica svolta da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 8 ottobre 2013, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 01.08.2013 con prot. n. 67817, da parte del Sig. Celso Giachello, legale rappresentante di Caraglio Energy s.a.s., con sede in Piazza Carlo Alberto n. 44 - Bra (CN), in quanto dall'istruttoria tecnica svolta in sede di Organo Tecnico, è emerso che l'attuazione dell'intervento, non determinerà significative né rilevanti modifiche sulle componenti ambientali interferite, in termini sia di alterazione dello stato attuale dei luoghi, sia di significative interferenze a carico del torrente Grana.
2. **DI DARE ATTO** che il Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, Ufficio Caccia, Pesca, Parchi -sulla base dell'istruttoria svolta con riguardo alla compatibilità degli interventi in progetto con la fauna acquatica, ai sensi della DGR 29.03.2010, n. 72-13725, come modificata con DGR n. 75-2074 del 17.05.2011, ha escluso la necessità di realizzare la scala di risalita dell'ittiofauna.
3. **DI DARE ATTO** altresì che il Settore provinciale Viabilità-esaminato il progetto presentato- ha rilevato che non vi sono interferenze dirette con l'attuale viabilità provinciale. Tuttavia, considerato che è allo studio la Variante all'abitato di Caraglio che prevede la realizzazione di uno scatolare in c.a. per il superamento del Canale dei Molini, si rende necessario che il progetto in esame adotti soluzioni che non ostacolino la futura realizzazione dell'opera predetta. Gli uffici tecnici provinciali sono a disposizione per valutare, con i progettisti, le possibili soluzioni.
4. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate ad ottimizzare il progetto dal punto di vista ambientale e da ritenersi vincolanti ai fini del rilascio della concessione di derivazione, nonché dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento:
 - a) La realizzazione del progetto non dovrà comportare l'aumento degli attuali prelievi idrici assentiti sul torrente Grana.
 - b) Deve essere presentata la valutazione di impatto acustico ai sensi della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616.
 - c) Durante i lavori, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare il dilavamento del cemento armato, del calcestruzzo e delle malte utilizzati, dilavamento che potrebbe causare l'inquinamento del canale e danni a carico dell'ittiofauna. Gli interventi direttamente in alveo devono essere preceduti dal recupero e dallo spostamento dell'ittiofauna, eventualmente presente, in luoghi più sicuri, dandone preventiva comunicazione al competente ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste.
 - d) Al termine dei lavori, i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste

di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere tempestivamente effettuato il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti nello stato ante operam.

- e) Dopo l'entrata in esercizio della centralina idroelettrica, dovrà essere effettuata una campagna di misurazioni di rumore ambientale, allo scopo di verificare in modo sperimentale l'effettivo impatto acustico dell'opera.

STABILISCE

5. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
6. di inviare copia conforme del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

7. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
8. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO

Cuneo, 10.10.2013

ESTENSORE:

dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale